

varietà paracompatte.

3. OMOMORFISMI DI \mathcal{L}_s^r IN \mathcal{L}_k^h , SIMMETRIZZAZIONE E ALTERNAZIONE DI \mathcal{L}_s^r .

Sia $\psi : \mathcal{Z}_k^h \rightarrow \mathcal{Z}_s^r$ un'applicazione \mathcal{F} -lineare e per ogni $D \in \mathcal{L}_s^r$ sia $\bar{D} : \mathcal{Z}_k^h \rightarrow \mathcal{D}$ l'operatore definito da:

$$\bar{D}_K = D_{\psi(K)} \quad \forall K \in \mathcal{Z}_k^h.$$

E' immediato verificare che $\bar{D} \in \mathcal{L}_k^h$ e che l'applicazione $\tilde{\psi} : \mathcal{D} \rightarrow \bar{\mathcal{D}}$ dell' \mathcal{F} -modulo \mathcal{L}_s^r nell' \mathcal{F} -modulo \mathcal{L}_k^h è un omomorfismo; inoltre se ψ è un isomorfismo, anche $\tilde{\psi}$ è un isomorfismo. Si osservi che affinché ψ sia un isomorfismo è necessario che sia $h + k = r + s$ ed è noto che se esiste un isomorfismo di \mathcal{Z}_1^0 in \mathcal{Z}_0^1 , allora per ogni quaterna (h, k, r, s) di interi non negativi tali che $h + k = r + s > 0$ esiste un isomorfismo di \mathcal{Z}_k^h su \mathcal{Z}_s^r .

Segue allora che:

Proposizione 3.1.- Se gli \mathcal{F} -moduli \mathcal{Z}_0^1 e \mathcal{Z}_1^0 sono isomorfi, allora per ogni quaterna (h, k, r, s) di interi non negativi tali che $h+k=r+s>0$, gli \mathcal{F} -moduli \mathcal{L}_k^h e \mathcal{L}_s^r sono isomorfi.

In particolare si ha:

Proposizione 3.2.- Se la varietà M è paracompatte, allora per ogni quaterna (h, k, r, s) di interi non negativi tali che $h+k=r+s>0$, gli \mathcal{F} -moduli \mathcal{L}_k^h e \mathcal{L}_s^r sono isomorfi.

Indicato con \mathcal{G}_n ($n \geq 1$) il gruppo delle permutazioni di $\{1, \dots, n\}$, è noto che per ogni $(\rho, \sigma) \in \mathcal{G}_r \times \mathcal{G}_s$ esiste un unico automorfismo ψ_ρ^σ di \mathcal{F}_s^r tale che per ogni $X_1, \dots, X_r \in \mathcal{X}$ e per ogni $\omega^1, \dots, \omega^s \in \mathcal{F}_1^0$:

$$\psi_\rho^\sigma (X_1 \otimes \dots \otimes X_r \otimes \omega^1 \otimes \dots \otimes \omega^s) = X_{\rho(1)} \otimes \dots \otimes X_{\rho(r)} \otimes \omega^{\sigma(1)} \otimes \dots \otimes \omega^{\sigma(s)}$$

Posto $\tau = (\rho, \sigma) \in \mathcal{G}_r \times \mathcal{G}_s$ l'applicazione $\chi_\tau (= \tilde{\psi}_\rho^\sigma)$ che ad ogni $D \in \mathcal{F}_s^r$ associa $\chi_\tau(D) \in \mathcal{F}_s^r$ è definito da

$$\chi_\tau(D)_T = D_{\psi_\rho^\sigma(T)}$$

è, per quanto osservato all'inizio di questo paragrafo, un automorfismo di \mathcal{F}_s^r

Posto $\chi_\tau(D) = {}^\tau D$ si dà la seguente

Definizione 3.3.- Se Γ è una pseudoconnessione lineare di specie (r, s) definita da $D \in \mathcal{F}_s^r$, allora per ogni $\tau = (\rho, \sigma) \in \mathcal{G}_r \times \mathcal{G}_s$, la pseudoconnessione lineare di specie (r, s) definita da ${}^\tau D$ si chiama *associata a* tramite τ e si indica con ${}^\tau \Gamma$.

E' di verifica immediata la seguente

Proposizione 3.4.- Se $A_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s^h}$ e $\Gamma_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s^h}$ sono le componenti

di una pseudoconnessione lineare Γ di specie (r, s) rispetto ad una carta locale (U, ϕ) , per ogni $\tau = (\rho, \sigma) \in \mathcal{G}_r \times \mathcal{G}_s$ le componenti

${}^\tau A_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s^h}$ e ${}^\tau \Gamma_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s^h}$ della pseudoconnessione ${}^\tau \Gamma$ associata a Γ

tramite τ sono date da:

$$\tau A_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s h} = A_{i_{\rho(1)} \dots i_{\rho(r)}}^{j_{\sigma(1)} \dots j_{\sigma(s)} h}$$

$$\tau_r A_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s h} = \Gamma_{i_{\rho(1)} \dots i_{\rho(r)}^k}^{j_{\sigma(1)} \dots j_{\sigma(s)} h}$$

Definizione 3.5. - L'endomorfismo χ di \mathcal{L}_s^r definito da

$$\chi = \frac{1}{r!s!} \sum_{\tau \in \mathcal{G}_{\delta_r} \times \mathcal{G}_{\delta_s}} \chi_\tau$$

si chiama *simmetrizzazione* di \mathcal{L}_s^r . Per ogni $D \in \mathcal{L}_s^r$, la pseudoconnessione lineare di specie (r,s) definita da $\chi(D)$ si chiama *simmetrizzata* della pseudoconnessione definita da D .

Dalla definizione precedente segue che se Γ è una pseudoconnessione determinata da $D \in \mathcal{L}_s^r$, allora la pseudoconnessione simmetrizzata di Γ è determinata da

$$\bar{D} = \frac{1}{r!s!} \sum_{\tau \in \mathcal{G}_{\delta_r} \times \mathcal{G}_{\delta_s}} \tau D$$

Per questo motivo e tenuto presente 3.4., se $A_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s h}$ e $\Gamma_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s h}$

sono le componenti di Γ rispetto ad una carta ammissibile (U, ϕ) , le com-

ponenti $\bar{A}_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s h}$ e $\bar{\Gamma}_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s h}$ della pseudoconnessione simmetrizzata

di Γ sono date da:

$$\bar{A}_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s h} = \frac{1}{r!s!} \sum_{(\rho, \sigma) \in \mathcal{G}_{\delta_r} \times \mathcal{G}_{\delta_s}} A_{i_{\rho(1)} \dots i_{\rho(r)}}^{j_{\sigma(1)} \dots j_{\sigma(s)} h}$$

$$\bar{\Gamma}_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s h} = \frac{1}{r!s!} \sum_{(\rho, \sigma) \in \mathcal{C}_r \times \mathcal{C}_s} \Gamma_{i_{\rho(1)} \dots i_{\rho(r)}^k}^{j_{\sigma(1)} \dots j_{\sigma(s)}^h}$$

Definizione 3.6.- Una pseudoconnessione lineare di specie (r,s) si dice a derivata covariante simmetrica se coincide con la sua simmetrizzata.

Segue immediatamente che:

Proposizione 3.7.- Una pseudoconnessione lineare Γ di specie (r,s) è a derivata covariante simmetrica se e solo se per ogni $\tau \in \mathcal{C}_r \times \mathcal{C}_s$ Γ coincide con ${}^\tau \Gamma$.

Inoltre è facile verificare che:

Proposizione 3.8.- Se χ è la simmetrizzazione di \mathcal{L}_s^r risulta

$$\chi \circ \chi = \chi.$$

Indicato con $\bar{\mathcal{L}}_s^r$ il sottoinsieme di \mathcal{L}_s^r formato dagli elementi che definiscono le pseudoconnessioni a derivata covariante simmetrica, risulta $\chi(\mathcal{L}_s^r) = \bar{\mathcal{L}}_s^r$ e quindi:

Proposizione 3.9.- $\bar{\mathcal{L}}_s^r$ è un sottomodulo di \mathcal{L}_s^r .

Posto per ogni $\tau = (\rho, \sigma) \in \mathcal{C}_r \times \mathcal{C}_s$

$$\varepsilon(\tau) = \varepsilon(\rho) \cdot \varepsilon(\sigma)$$

dove per ogni $\rho \in \mathcal{C}_r$ ($\sigma \in \mathcal{C}_s$) si è posto $\varepsilon(\rho) = \pm 1$ ($\varepsilon(\sigma) = \pm 1$) a seconda che la permutazione ρ (σ) sia di classe pari o dispari, usando le notazioni precedenti si dà la seguente

Definizione 3.10.- L'endomorfismo θ di \mathcal{L}_s^r definito da

$$\theta = \frac{1}{r!s!} \sum_{\tau \in \mathcal{C}_{r \times s}^0} \varepsilon(\tau) \chi_{\tau}$$

si chiama *alternazione* di \mathcal{L}_s^r . Per ogni $D \in \mathcal{L}_s^r$ la pseudoconnessione lineare definita da $\theta(D)$ si chiama *pseudoconnessione alternata* della pseudoconnessione definita da D .

E' immediato allora che la pseudoconnessione alternata di Γ determinata da $D \in \mathcal{L}_s^r$, è determinata da:

$$\tilde{D} = \frac{1}{r!s!} \sum_{\tau \in \mathcal{C}_{r \times s}^0} \varepsilon(\tau) \tau D$$

e che se $A_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s^h}$ e $\Gamma_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s^h}$ sono le componenti di Γ rispetto ad una carta ammissibile (U, ϕ) , le componenti $\tilde{A}_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s^h}$ e $\tilde{\Gamma}_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s^h}$

della pseudoconnessione alternata di Γ sono:

$$\tilde{A}_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s^h} = \frac{1}{r!s!} \sum_{(\rho, \sigma) \in \mathcal{C}_{r \times s}^0} \varepsilon(\rho) \varepsilon(\sigma) A_{i_{\rho(1)} \dots i_{\rho(r)}}^{j_{\sigma(1)} \dots j_{\sigma(s)}^h}$$

$$\tilde{\Gamma}_{i_1 \dots i_r}^{j_1 \dots j_s^h} = \frac{1}{r!s!} \sum_{(\rho, \sigma) \in \mathcal{C}_{r \times s}^0} \varepsilon(\rho) \varepsilon(\sigma) \Gamma_{i_{\rho(1)} \dots i_{\rho(r)}}^{j_{\sigma(1)} \dots j_{\sigma(s)}^h}$$

Definizione 3.11.- Una pseudoconnessione lineare di specie (r, s) si dice *a derivata covariante alternante* se coincide con la sua alternata.

Sono di semplice verifica le seguenti:

Proposizione 3.12. - Una pseudoconnessione lineare Γ di specie (r,s) determinata da D è a derivata covariante alternante se e solo se per ogni $\tau \in \mathcal{L}_{r \times s}^r$ $D = \varepsilon(\tau)^\tau D$.

Proposizione 3.13. - Se θ è alternazione di \mathcal{L}_s^r risulta

$$\theta \circ \theta = 0$$

Proposizione 3.14. - Se χ e θ sono rispettivamente la simmetrizzazione e l'alternazione di \mathcal{L}_s^r risulta:

$$\chi \circ \theta = \theta \circ \chi = 0$$

Indicato con $\tilde{\mathcal{L}}_s^r$ il sottoinsieme di \mathcal{L}_s^r formato dagli elementi che definiscono le pseudoconnessioni a derivata covariante alternante, risulta $\theta(\mathcal{L}_s^r) = \tilde{\mathcal{L}}_s^r$ e quindi $\tilde{\mathcal{L}}_s^r$ è un sottomodulo di \mathcal{L}_s^r .

Accettato per la pubblicazione
su parere favorevole del Prof. C. Di Comite